

ALLEGATO "B" AL NUMERO 82.230/31.627 DI REPERTORIO

STATUTO

TITOLO I- L'ASSOCIAZIONE, SCOPI E IL TERRITORIO

COSTITUZIONE

Art. 1) È costituita con sede in Porto Mantovano (MN) la

"CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA"

La sua durata è fissata al 31 dicembre 2060, salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'assemblea straordinaria degli associati.

Confartigianato Imprese Mantova è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato Imprese Mantova si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

Confartigianato Imprese Mantova è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore ed alla impresa di realizzare i propri scopi. L'azione di Confartigianato Imprese Mantova mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere.

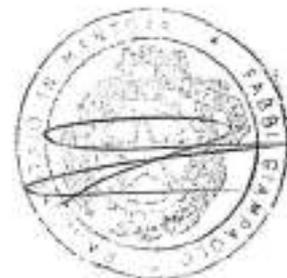
Confartigianato Imprese Mantova aderisce alla Confartigianato-imprese o confederazione secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente statuto.

SCOPI

Art. 2) Al centro dell'azione della Confartigianato Imprese Mantova c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese- come singoli e come ceti produttivo e sociale - l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato Imprese Mantova è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

La Confartigianato Imprese Mantova si propone, in particolare, di:

- a. ascoltare, interpretare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socioeconomici rappresentati
- b. individuare, esprimere e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale
- c. stipulare contratti ed accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati
- d. curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate
- e. tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema - anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere - l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio



patrimonio organizzativo e conoscitivo

f. di promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori

g. di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati, rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità

h. di promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato ed alla piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro etc.

i. di assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana e dei piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, attività editoriali e divulgative in genere, etc.

j. di sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto

k. di raccogliere ed elaborare dati, ricerche, notizie relativi agli interessi delle imprese associate e ai problemi legati al settore delle imprese artigiane e del lavoro autonomo, delle piccole imprese secondo l'eccezione europea, del terziario e di servizi e di fornire informazioni e consulenze agli associati.

l. di designare e nominare i propri rappresentanti presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni e organizzazioni in genere presso i quali è richiesta la rappresentanza, adoperandosi inoltre per ottenere presso gli organismi in cui si ravvisi l'opportunità di una rappresentanza.

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 3)

Per la completa attuazione delle finalità istituzionali di tutela, promozione sviluppo delle aziende associate, l'Associazione pone in essere tutte le iniziative idonee a garantire l'assistenza e la consulenza necessarie a soddisfare ogni esigenza degli associati. In questo ambito l'Associazione presta inoltre direttamente (con la propria struttura o a mezzo terzi) servizi di informazione, formazione, ed assistenza politico -sindacale tecnico legale, fiscale, amministrativa, contabile finanziaria, nonché in materia di lavoro, previdenza, assistenza e sviluppo economico agli associati propri o ad altri Enti e organismi che fanno parte dell'Associazione.

Più in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, l'Associazione potrà provvedere direttamente o attraverso terzi, qualora le presenti leggi lo prevedano:

a) alla redazione ed aggiornamento di scritture contabili registri e libri previsti anche dalla normativa civilistica e tributaria nonché alla redazione dei libri matricola e paga e dei documenti che ne conseguono in materia di lavoro e previdenza;

b) alla rappresentanza della categoria artigiana nei confronti di qualsiasi Ente, Amministrazione, od Organizzazione;

c) alla stipula di accordi e convenzioni a livello regionale, provinciale e comunale;

d) a partecipare alla stipula di contratti nazionali di lavoro per dipendenti delle aziende associate ed alla discussione delle controversie sindacali collettive ed individuali;

e) alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti dell'Associazione in Enti, Amministrazioni, Comitati, Commissioni ed in qualsiasi organismo in seno al quale vengano trattati, direttamente o indirettamente, problemi e temi di interesse degli artigiani;

f) all'assunzione di qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'accrescimento professionale e culturale della categoria artigiana quali la costituzione di Società, Consorzi o Cooperative, l'organizzazione di Corsi Professionali, la redazione e la stampa di periodici. L'Associazione potrà compiere tali attività, direttamente o indirettamente perfezionando tutti gli atti e le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, nel rispetto delle norme che riservano determinate attività a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dall'Associazione, che saranno ritenute necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento degli scopi dell'associazione.

L'Associazione ottempera alle disposizioni del Decreto Legislativo 4.12.97 n° 460 "Riordino alla disciplina tributaria degli Enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e in particolare all'art. 5:

- divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione e distribuzione non siano imposte dalla legge;

- obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Associazione con finalità analoga o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 Dicembre 1996, n° 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

- obbligo di redigere e di approvare, annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

- non trasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non possibilità di rivalutazione della stessa.

Art. 4) Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

La Confartigianato Imprese Mantova aderisce ai sensi dell'articolo 1 del presente Statuto al sistema associativo Confartigianato-Imprese - Confederazione nazionale composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, dalla Confederazione nazionale e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli organismi collaterali di servizio e gli enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. La Confartigianato Imprese Mantova riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete. In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite della Confartigianato-Imprese Mantova, al Sistema Confartigianato Imprese.

La Confartigianato Imprese Mantova riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposizione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confederali: Statuto, Regolamenti e Codice Etico. Per le deliberazioni di adesione e di recesso da tale Organizzazione occorre la



maggioranza dei voti favorevoli pari almeno al 60% (sessanta per cento) dei componenti l'Assemblea di cui all'art. 17 del presente Statuto.

Logo e denominazione

L'adesione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso (appartenente al sistema o esterno ad esso)

Requisiti dell'Associazione territoriale

La Confartigianato Imprese Mantova si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale ed all'ottemperanza agli adempimenti ivi previsti (art. 11,12,13,14 dello Statuto), in particolare:

- a) osservare lo Statuto, il regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali
- b) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 Settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli associati
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 Settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo della Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione
- e) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato
- f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate. Sono fatte salve le specificità linguistiche.

Contributo Confederale

Ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema della Confartigianato-Imprese di un contributo nella misura stabilita dall'Assemblea confederale. Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale.

La Confartigianato Imprese Mantova assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Codice Etico

La Confartigianato Imprese Mantova accetta il Codice Etico della Confederazione.

TITOLO II

ASSOCIATI

Art. 5) Associati

Possono aderire a CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA gli artigiani, i commercianti e le piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

L'iscrizione vale per l'anno solare in corso al momento dell'ammissione, è impegnativa per due anni e si intende rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo dimissioni da comunicare con lettera raccomandata sei mesi prima della scadenza del biennio o di uno degli anni successivi, segnalandone i motivi.

Possono fare parte dell'Associazione, in qualità di Soci Effettivi, i titolari e i contitolari delle imprese artigiane, costituite in forma individuale e/o societaria, iscritti all'Albo istituito ai sensi della legge quadro n. 443/85 e successive modifiche.

Possono essere considerati soci effettivi anche i lavoratori autonomi, gli operatori economici espressione delle piccole imprese, non aventi qualifica artigiana, che abbiano aderito all'Associazione e che rientrino nei limiti dimensionali riconosciuti dalla Unione Europea. Resta inteso che le modalità di rappresentanza sindacale di dette unità produttive saranno demandate alla normativa di attuazione dello statuto.

Sotto l'egida della Associazione potranno essere costituiti: Cooperative, Consorzi, Società od Enti aventi natura promozionale, assistenziale, culturale, didattica.

L'Associazione si riserva la facoltà di designare un proprio rappresentante nell'organo direttivo di tutti gli enti sopra richiamati per verificare che l'azione degli stessi sia conforme alle sue finalità istituzionali.

Possono far parte dell'Associazione, in qualità di Soci Aggregati, anche gli operatori economici già associati che abbiano cessato l'attività e i familiari coadiuvanti delle imprese artigiane.

I soci considerati Aggregati non sono ammessi alle operazioni di voto e non possono pertanto ricoprire cariche elettive.

I pensionati all'atto della cessazione della attività artigiana possono aderire al gruppo denominato "ANAP Associazione Nazionale Anziani e Pensionati", il cui Presidente parteciperà al Consiglio Direttivo dell'Associazione con voto consultivo e potranno aderire ad organismi regionali e nazionali a cui l'Associazione aderisce.

I Soci Effettivi ed aggregati possono costituire, nell'ambito dell'Associazione, il gruppo "Donne Imprenditrici Artigiane" e il gruppo "Giovani Imprenditori Artigiani", i cui Presidenti parteciperanno ai lavori del Consiglio Direttivo della Associazione Artigiani con voto consultivo.

Gli Statuti dei sopracitati Gruppi si devono conformare ai principi del presente statuto.

Art. 6) Obblighi degli Associati

È dovere degli associati:



a) osservare gli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Codice Etico ed uniformarsi al contenuto degli atti adottati dagli Organi di CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA,

b) informare CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA delle sopravvenute variazioni dei dati comunicati in occasione dell'iscrizione,

c) non aderire ad altre associazioni che perseguono finalità contrastanti o incompatibili con quelle di CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA,

d) di corrispondere il contributo associativo nei termini, nella misura e con le modalità che verranno stabilite dal Consiglio Direttivo,

e) di fornire agli Organi Sociali tutti i dati che possono essere utili per l'Associazione, per l'intera categoria o semplicemente per un settore di essa,

f) partecipare attivamente alle iniziative dell'Associazione, divulgarne i principi e i valori. L'esercizio dei diritti associativi spetta agli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento dei contributi dovuti.

g) di impegnarsi in particolare all'osservanza dei contratti di lavoro, degli accordi economici e della responsabilità sociale delle imprese, peraltro ripresi all'interno del codice etico dell'organizzazione regionale e nazionale a cui l'Associazione ha aderito.

h) Alla domanda di ammissione a Socio la stessa deve contenere:

1) l'attività esercitata dal richiedente;

2) l'ubicazione dell'azienda;

3) il numero dei dipendenti e dei familiari coadiuvanti.

Art. 7) Perdita della qualità di Associato:

La qualità di associato si perde:

a) per dimissioni;

b) per recesso nei casi consentiti dal presente Statuto;

c) per espulsione a seguito di inadempienze gravi, violazione delle leggi nonché delle disposizioni di Statuto e/o regolamentari, ovvero per comportamenti non conformi al Codice Etico

d) per cessazione dell'attività esercitata dall'impresa, e/o scioglimento della ditta;

e) per morosità, su deliberazione del Consiglio Direttivo.

Perdono, inoltre, la qualità di socio coloro che non ottemperano alle norme dello Statuto, abbiano compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato Imprese Mantova, Confartigianato Imprese Nazionale e Regionale o comunque compiano atti contrari al buon nome della categoria, i condannati con sentenza definitiva di reati comuni, gli interdetti, i falliti non riabilitati, coloro che, su parere del Collegio dei Provibiri ed a giudizio del Consiglio Direttivo, si rendono indegni e coloro che perdono i requisiti previsti dallo Statuto, esclusi i pensionati.

Sarà altresì passibile di espulsione l'associato che aderisca ad altre organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato Imprese Mantova.

Ai soli fini del pagamento dei contributi sociali la perdita della qualità di socio ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 8) Fonti di finanziamento

L'Associazione provvede al proprio funzionamento con:

a) quota d'iscrizione;

b) le quote annue;

- c) i contributi ed i lasciti;
- d) l'eventuale stipulazione di mutui e finanziamenti in genere e l'effettuazione di operazioni bancarie di qualsiasi tipo.

L'Associazione potrà inoltre rilasciare garanzie reali e personali a favore di terzi nell'interesse proprio, purchè nel rispetto delle norme di Legge e regolamentari in materia.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI MESTIERE E DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA

SEZIONE A) ORGANIZZAZIONE PER CATEGORIA

Art. 9) Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali della Confartigianato Imprese Mantova. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato Imprese Mantova, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto. Le Organizzazioni di Categoria operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi e confederali.

Gli Artigiani, in relazione alla attività svolta, sono raggruppati in Categorie e all'interno di queste in Gruppi di mestiere.

La costituzione delle Categorie, la loro classificazione e variazione e le attribuzioni delle medesime vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. Di massima deve attenersi alla individuazione effettuata a livello regionale e nazionale dell'organizzazione a cui l'Associazione ha aderito.

Art. 10) Organizzazione delle Categorie e dei Gruppi di Mestiere

Le imprese associate appartenenti allo stesso Gruppo di Mestiere si riuniscono in Assemblea provinciale per la nomina dei membri dei rispettivi Direttivi di Mestiere, che, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. I membri del Direttivo di Mestiere eleggono al proprio interno il Presidente di Mestiere.

Il Direttivo di Mestiere tratta gli argomenti specifici del mestiere stesso proponendo ipotesi di soluzione al Comitato Direttivo di Categoria, tramite il Presidente di Mestiere.

I Presidenti dei Direttivi di mestiere appartenenti alla stessa Categoria compongono il Comitato Direttivo di Categoria; nel suo ambito viene eletto il Presidente di Categoria ed il Vicepresidente di Categoria, che durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo di Categoria:

- a) delibera sulle questioni di maggiore importanza riguardanti gli interessi della Categoria;
- b) partecipa, tramite il Presidente di Categoria o altro membro a ciò delegato dal Direttivo, alle trattative per la stipulazione dei contratti di lavoro e degli accordi economici;
- c) sottopone al Consiglio della Associazione, per tramite del Presidente di Categoria, ogni proposta riguardante la categoria stessa;
- d) organizza all'interno di ogni Gruppo di mestiere, anche con la realizzazione di consorzi, cooperative e gruppi nel rispetto di quanto stabilito da leggi nazionali e regionali, emanate o emanande a tale riguardo, e da



presente Statuto;

e) nell'ambito delle proprie competenze il Direttivo di Categoria deve attenersi alle linee di politica sindacale ed agli obiettivi individuati dal Consiglio Direttivo Provinciale; inoltre svolge la propria attività unicamente attraverso i servizi, le strutture e l'azione di CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA.

Tutte le cariche elettive hanno durata di 4 anni ed i membri sono rieleggibili. Qualora durante il quadriennio venga a cessare, per qualsivoglia motivo, un membro di nomina elettiva, si procederà alla sua sostituzione con le modalità previste dal Regolamento.

Il nuovo eletto resterà in carica sino allo scadere del quadriennio in corso.

Il Presidente di Categoria ha i seguenti compiti:

- a) convoca il Direttivo di Categoria che presiede;
- b) espone nel Consiglio della Associazione le indicazioni espresse dal Direttivo di Categoria;
- c) in caso di vacanza della carica per impedimenti di qualsiasi natura le funzioni del Presidente di Categoria vengono provvisoriamente assunte nell'ambito del Direttivo di Categoria dal Vicepresidente di Categoria.

Movimenti

I Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori sono articolazioni organizzative di CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare gli interessi delle problematiche rappresentate, coerentemente con gli indirizzi della politica generale dell'Associazione.

Essi potranno dotarsi di un Regolamento conforme ai principi del presente Statuto ed eleggere un Consiglio composto da un massimo di 7 componenti che, al suo interno, nominerà un Presidente. I Movimenti parteciperanno alle attività di carattere regionale e nazionale.

Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata di un quadriennio non rinnovabile.

Organizzazioni a finalità sociale

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e dei Pensionati (ANAP) è un'articolazione organizzativa che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato Imprese ed in coordinamento operativo con quest'ultima.

L'Ufficio Provinciale dell'INAPA- Istituto nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

IL CAAF -Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti s.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato-Imprese ed opera attraverso Sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti di legge.

Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confartigianato Imprese Mantova opera anche attraverso l'A.N.C.O.S.- Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che ad essa aderisce.

SEZIONE B) ORGANIZZAZIONE PER TERRITORIO

Art. 11) Struttura territoriale provinciale

L'organo territoriale dell'Associazione è l'Assemblea di Mandamento.

Art. 12) Inquadramento comunale

Fanno parte dello stesso Comune tutti i Soci che hanno la sede legale della propria attività nell'ambito di un singolo Comune della Provincia di Mantova; per le ditte individuali, il titolare può optare, con scelta revocabile per il Comune di propria residenza se non coincidente con la sede.

Gli Associati dello stesso Comune possono provvedere alla nomina di un proprio referente, coordinato dal Presidente Mandamentale, che rappresenta tutti gli Associati nell'ambito comunale e cura i rapporti degli stessi con gli organismi associativi, con l'Amministrazione Comunale e con ogni altro Ente con il quale vengono instaurati rapporti conseguenti all'esercizio della attività artigiana.

Art. 13) Mandamento e Assemblea di Mandamento

Il Mandamento è costituito da più Comuni che formano una zona omogenea di territorio, secondo quanto definito nel Regolamento. In particolare, il territorio della Provincia è suddiviso in Mandamenti i quali accorpano a loro volta più Comuni ricompresi nell'ambito del Mandamento. Il Mandamento è considerato il bacino di utenza più idoneo ed omogeneo per favorire il rapporto con gli associati.

Spetta all'Assemblea degli Associati variare il numero dei Mandamenti.

I Comuni sedi dei Mandamenti sono:

- 1) Mantova;
- 2) Castiglione delle Stiviere;
- 3) Asola;
- 4) Suzzara;
- 5) Poggio Rusco;
- 6) Bozzolo;
- 7) Viadana;

Scopo del Mandamento è quello di dare la massima assistenza sindacale e di decentrare il maggior numero di servizi a favore dei Soci aventi la sede lavorativa lontana dalla sede centrale della Associazione.

Per quanto attiene alla problematica sindacale, la costituzione del Mandamento conferisce maggiore incisività alla periferia e avvicina di più l'Associato ai problemi socioeconomici delle Categorie di mestiere e del territorio, rendendolo più partecipe delle decisioni prese dal vertice associativo.

La sede del Mandamento è posta nel Comune dove è operante un ufficio periferico della Associazione Artigiani.

L'Assemblea di Mandamento è costituita da tutti i soci Effettivi che hanno la sede della propria attività nel territorio del Mandamento.

L'Assemblea di Mandamento ha il compito di promuovere e stimolare l'azione sindacale nelle sedi di competenza, fare proposte e formulare pareri circa il migliore andamento dell'attività svolta da ciascun ufficio periferico.

L'Assemblea di Mandamento rappresenta il primo grado di elezione ed elegge i membri del Consiglio di Mandamento secondo le norme proprie del Regolamento.

Art. 14) Consiglio di Mandamento

I membri del Consiglio di Mandamento sono eletti nell'assemblea di Mandamento formata da tutti gli associati aventi sede nei comuni che fanno



capo al Mandamento, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Spetta al Consiglio Direttivo variare eventualmente i confini di ogni Mandamento in funzione di particolari esigenze organizzative o di opportunità logistiche dei Soci.

Art. 15) Presidente di Mandamento

I membri del Consiglio di Mandamento, eletti nelle Assemblee di Mandamento, alla prima riunione, eleggono il Presidente di Mandamento e il Vicepresidente di Mandamento secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione.

Il Presidente di Mandamento entra di diritto a far parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il Presidente di Mandamento ha i seguenti compiti:

a) adoperarsi per risolvere tutte le problematiche relative al bacino di utenza del Mandamento

b) tenere rapporti con la sede centrale della Associazione al fine di fare presenti le necessità degli Associati;

c) rendere edotti gli Associati delle deliberazioni di carattere sindacale ed economico adottate dal Consiglio Direttivo della Associazione.

Il Presidente ed il VicePresidente di Mandamento durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Qualora durante il quadriennio venga a cessare, per qualsivoglia motivo, un membro di nomina elettiva, si procederà alla sua sostituzione mediante elezione da parte delle Assemblee di Mandamento. Il nuovo eletto resterà in carica sino allo scadere del quadriennio in corso.

In caso di vacanza della carica per dimissioni o per impedimenti di qualsivoglia ragione le funzioni del Presidente di Mandamento vengono assunte all'interno del Consiglio di Mandamento provvisoriamente dal Vicepresidente di Mandamento.

TITOLO IV

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Art. 16) Organi della Associazione Artigiani

Sono Organi della Associazione Artigiani:

a) l'Assemblea degli Associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) la Giunta Esecutiva;

d) il Presidente;

e) il Collegio dei Revisori dei Conti;

f) il Collegio dei Probiviri;

Tutte le cariche sociali, in quanto tali, sono gratuite salvo i casi tassativamente indicati all'ultimo comma degli artt. 20, 22 e 23 del presente Statuto.

Art. 17) Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è costituita da tutti gli associanti aventi diritto al voto ed è competente a trattare problemi di particolare rilevanza che interessano tutto l'artigianato e l'economia provinciale e comunque, di regola, a trattare tutte le materie che non siano di competenza del Consiglio Direttivo o della Giunta Esecutiva. L'Assemblea degli Associati viene convocata, in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro il mese di giugno o, ed in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo dell'Associazione, lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno un

terzo dei propri componenti ne faccia richiesta alla Giunta Esecutiva.-----

L'Assemblea degli Associati è convocata mediante affissione dell'avviso nei locali della Confartigianato Imprese Mantova e nel sito internet dell'Associazione, mediante pubblicazione dell'avviso sulla Voce di Mantova o sulla Gazzetta di Mantova o altro periodico locale almeno 10 (dieci) giorni prima della data dell'Assemblea.-----

L'avviso deve contenere indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissata per l'Assemblea nonché l'ordine del giorno con indicazione degli argomenti da trattare.-----

Non possono partecipare all'Assemblea degli Associati, gli Associati non in regola con il pagamento delle quote associative.-----

Presiede l'Assemblea degli Associati il Presidente in carica della Associazione, ed in caso di sua mancanza o impedimento, il Vicepresidente vicario o il membro più anziano del Consiglio Direttivo, salvo che almeno un terzo degli associati non chieda di deliberare in ordine al nominativo della persona da chiamare a svolgere detta funzione. Altresi vi partecipa il Segretario con diritto di voto consultivo. Funge da segretario verbalizzante dell'Assemblea ordinaria il Segretario o un suo delegato.-----

Tutte le Assemblee sono validamente costituite in prima convocazione qualora sia presente almeno i 2/3 (due terzi) degli associati ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, salvo diverse disposizioni previste dal presente statuto o da norme inderogabili di Legge.-----

È ammessa la delega scritta agli aventi diritto al voto. Ogni Associato non può avere più di una delega.-----

Tutte le deliberazioni sono prese a maggioranza di voto degli associati intervenuti, aventi diritto di voto. Il Presidente dell'Assemblea propone il sistema di votazione, che deve comunque essere deliberato dall'Assemblea all'apertura dei lavori.-----

Le votazioni riguardanti in maniera diretta le persone sono di norma effettuate a scrutinio segreto, salvo diversa decisione assembleare presa a maggioranza.-----

Le operazioni elettorali vengono definite nel Regolamento di Attuazione di cui all'art. 20) del presente statuto.-----

Art. 18) Compiti dell'Assemblea degli Associati-----

L'Assemblea degli Associati:-----

- a) delibera le linee programmatiche generali di carattere politico-sindacale della Associazione;-----
- b) delibera le modifiche dello Statuto;-----
- c) nomina i Provirori ed il Collegio dei Revisori dei conti;-----
- d) delibera sull'adesione ad organizzazioni regionali, nazionali e internazionali riguardanti i settori rappresentati.-----
- e) approva l'unificazione con altre organizzazioni artigiane presenti in provincia;-----
- f) approva il rendiconto consuntivo annuale dell'attività dell'Associazione, così come proposto dal Consiglio Direttivo, entro i trenta giorni successivi al 31 maggio; resta inteso che dovrà essere consentito di prendere visione, presso la sede sociale, almeno sette giorni prima dell'Assemblea Annuale, della proposta di rendicontazione approvata dal Consiglio Direttivo.-----
- g) delibera sulle materie demandate per legge o per statuto-----

Art. 19) Consiglio Direttivo-----



I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili

In particolare, il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di ventuno membri, e tra questi:

- a) da tutti i Presidenti di Categoria;
- b) da tutti i Presidenti di Mandamento;
- c) il Presidente del Gruppo ANAP;

Qualora durante il quadriennio, per qualsiasi motivo (comprese le dimissioni), venga a mancare un membro di Consiglio Direttivo, si procederà alla sua sostituzione secondo quanto previsto, per la nomina iniziale, dal presente articolo nonché dagli articoli 10 e 15 del presente Statuto.

Il nuovo eletto ai sensi del precedente capoverso resterà in carica sino alla scadenza del quadriennio del Consiglio in corso.

Fanno altresì parte di diritto del Consiglio Direttivo, se associati, con solo poteri consultivi e senza diritto di voto:

- 1) i Soci fondatori dell'Associazione;
- 2) gli Associati che rivestono la carica di Presidenti delle associazioni nazionali di categoria e/o in organismi europei di emanazione dell'Associazione regionale o nazionale alla quale è stabilita l'affiliazione;
- 3) il Presidente del Movimento Donne Impresa;
- 4) il Presidente del Movimento Giovani Imprenditori;
- 5) il Segretario della Associazione Artigiani che funge anche da Segretario verbalizzante;
- 6) il Presidente di costituendi organismi operanti a livello provinciale nel settore del credito e rappresentativi della categoria.
- 7) Il Presidente della Società di Servizi partecipata da CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA.

Il Presidente dei Revisori dei conti deve partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo dove vengono discussi e approvati i rendiconti e comunque ogni qualvolta siano all'ordine del giorno provvedimenti di carattere amministrativo di rilevante importanza.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni tre mesi ed in via straordinaria quando lo ritenga opportuno il Presidente, sentito anche il parere della Giunta Esecutiva o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato con lettera, inviata dal suo Presidente a tutti componenti anche via fax e/o via e-mail, almeno 7 giorni prima della data della riunione.

Nella lettera di convocazione dovranno essere indicati: il giorno, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno in modo esaustivo.

I membri del Consiglio Direttivo, oltre a poter prendere visione ed estrarre copia del libro verbali delle decisioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, possono altresì prendere visione, del libro delle decisioni della Giunta Esecutiva.

Art. 20) Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge il Presidente e i due Vicepresidenti fra i suoi membri, di cui uno con funzioni di vicario
- b) elegge, fra i suoi membri, su proposta del Presidente, i componenti della

Giunta Esecutiva fissandone il numero, che dovrà essere dispari fino al massimo di nove; in particolare, potranno essere eletti Presidente di Giunta Esecutiva e membri di Giunta Esecutiva solamente i membri del Consiglio Direttivo di cui ai punti a), b) e c) del precedente art. 19;

c) propone i nominativi dei Revisori dei Conti;

d) svolge ogni attività utile al conseguimento dei fini statutari ed alla applicazione delle direttive tracciate dall'Assemblea degli Associati;

e) propone all'Assemblea le linee programmatiche dell'Associazione;

f) approva il Bilancio Preventivo, il Piano di Medio Termine ed il Piano Annuale, acquisendo informazioni sull'andamento gestionale delle società e/o enti di cui l'Associazione direttamente o indirettamente abbia promosso la costituzione per le proprie finalità istituzionali, anche al fine di stanziare eventuali fondi per il sostegno delle attività relative;

g) approva la proposta di Rendiconto Consuntivo morale, finanziario ed economico dell'attività dell'Associazione, previo esame della relazione dei Revisori dei Conti;

h) propone alla Assemblea degli Associati l'eventuale adesione della Associazione ad analoghe associazioni a carattere regionale, nazionale ed internazionale nonché l'unificazione con altre organizzazioni artigiane presenti in provincia;

i) delibera in merito alla determinazione dell'importo delle quote associative e delle ulteriori contribuzioni, ivi compreso il contributo di sistema, determinandone altresì le forme di riscossione, sulla base di una bozza di rendiconto predisposta dalla Giunta;

l) istituisce uffici di delegazione in altri centri della Provincia;

m) assegna i mestieri alle singole Categorie;

n) assegna i comuni ai singoli Mandamenti;

o) ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione dell'Ente, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, il potere di acquisire e cedere beni mobili, immobili, aziende, crediti, partecipazioni ed ogni attività, perfezionare atti o rapporti bancari, assicurativi, di credito, di finanziamento, attivo e passivo, di concessioni di garanzie e privilegi di qualsivoglia natura;

p) nomina rappresentanti dell'Associazione in seno a Commissioni od Enti su proposta della Giunta Esecutiva;

q) propone modifiche allo Statuto;

r) assume o nomina il Segretario dell'Associazione su proposta del Presidente;

s) propone provvedimenti disciplinari a carico degli Associati inadempienti a norma dell'art. 28 del presente Statuto;

t) provvede in caso di rinuncia, o di assenza non giustificata per tre volte consecutive, da comunicarsi per iscritto, da parte di un Consigliere o membro di giunta, alla sua sostituzione in base ai disposti degli articoli 10,15,19 del presente statuto;

u) il Consiglio Provinciale a maggioranza assoluta degli aventi diritto può sempre sfiduciare e revocare il Presidente e nel caso la Giunta; nella medesima seduta di revoca provvede alla nomina del nuovo Presidente ed eventualmente della Giunta;

v) predisporre ed approva il Regolamento di attuazione, il Codice Etico e le relative modificazioni;



z) delibera sulle altre competenze espressamente riservategli dal presente Statuto.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri aventi diritto al voto, con esclusione dei membri presenti a titolo consultivo, e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti aventi diritto di voto, eccetto per la delibera di cui al punto u), per la quale delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Ai membri del Consiglio Direttivo possono essere riconosciuti indennità di funzione e rimborsi spese su proposta della Giunta e sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 21) La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dai Vicepresidenti, dai membri nominati dal Consiglio Direttivo, secondo il disposto dell'art. 20, lettera b) e dal Presidente uscente in qualità di Presidente Onorario.

I membri di Giunta durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Qualora durante il quadriennio venga a cessare, per qualsivoglia motivo (anche per dimissioni), un membro di giunta, il Consiglio Direttivo, nella prima seduta utile, procederà alla sua sostituzione. Il nuovo eletto resterà in carica sino allo scadere del quadriennio in corso.

Le decisioni devono essere conformi alla linea espressa dal Consiglio Direttivo.

In caso di assoluta urgenza la Giunta può deliberare su atti attribuiti al Consiglio Direttivo, salvo ratifica da proporre da parte del Presidente a quest'ultimo nel corso della prima riunione utile.

Spetta alla Giunta la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da approvare secondo la procedura prevista nel presente Statuto.

La Giunta delibera inoltre la politica delle assunzioni e i licenziamenti del personale della Associazione, la formazione dell'organico, i rapporti contrattuali di tutto il personale e i provvedimenti disciplinari nei confronti degli stessi, informando il Consiglio, a cura del Presidente, in occasione della prima seduta utile.

Il Consiglio Direttivo può delegare alla Giunta Esecutiva altresì le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, determinandone contenuto, limiti e modalità di esecuzione.

Le riunioni di Giunta sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le riunioni possono tenersi anche per tele o video conferenza, purchè in tal caso ne sia assicurata la registrazione.

Le delibere vengono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Nel caso di parità prevale il voto del Presidente.

La Giunta è convocata dal Presidente dell'Associazione con lettera, inviata anche via fax e/o via e-mail, almeno cinque giorni prima della data di riunione, o in caso di urgenza almeno due giorni prima, con l'indicazione del giorno, luogo ed ora della riunione, e dell'ordine del giorno.

Il Segretario dell'Associazione partecipa sempre alle riunioni di Giunta, con voto consultivo, ne redige i verbali, compila e conserva gli atti, i documenti ed i libri sociali.

Su invito del Presidente o di almeno due membri di Giunta esecutiva, possono essere invitati i responsabili dei servizi in relazione a specifiche materie in trattazione, ed i Presidenti degli Organismi collegati a

CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA o loro delegati.

I membri di Giunta Esecutiva, tramite il Segretario, possono richiedere ed ottenere copia dei contratti e degli accordi sottoscritti dal Presidente o dai Vicepresidenti della Giunta Esecutiva.

Art. 22) Il Presidente – i Vicepresidenti

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, di fronte a terzi ed in giudizio; presiede la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo e, di regola, l'Assemblea degli Associati. Il Presidente provinciale dura in carica quattro anni ed è eleggibile per non più di due mandati consecutivi, salvo le proroghe del mandato espressamente previste dal Regolamento, di durata non superiore a 24 mesi, per casi di riconosciuta situazione di straordinarietà. Il limite dei mandati può essere superato per un ulteriore mandato previa delibera dell'Assemblea sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà, a maggioranza dei due terzi dei presenti aventi diritto al voto.

Il Presidente:

- a) rappresenta l'Associazione negli organismi regionali, nazionali, internazionali;
 - b) rappresenta l'Associazione in qualunque sede giudiziaria ed amministrativa;
 - c) stipula, con la collaborazione dei Presidenti di Categoria interessati, i contratti collettivi di lavoro riguardanti le diverse categorie;
 - d) esercita in caso di urgenza i poteri del Consiglio Direttivo dopo aver sentito la Giunta, con l'impegno di sottoporre al Consiglio medesimo, alla prima riunione, la ratifica delle decisioni prese;
 - e) provvede all'amministrazione delle entrate, delle spese e dei fondi in relazione e nel limite delle risultanze del bilancio preventivo debitamente approvato dal Consiglio Direttivo. I singoli atti amministrativi aventi valore interno e relativi agli ordini di incasso e ai mandati di pagamento devono essere sottoscritti in forma congiunta dal Presidente e dal responsabile della direzione amministrativa, con il visto del tesoriere. In caso di impedimento del Presidente, per qualsivoglia motivo, tale funzione è delegata al Vicepresidente;
 - f) convoca tutte le assemblee oltre a quelle indette per il rinnovo delle cariche delle Categorie e del territorio, delegando, ove necessario, al Presidente di Categoria e/o al Presidente di Mandamento la convocazione di assemblee e riunioni su temi specifici;
 - g) ha la facoltà di intervenire alle riunioni di tutti gli organi della Associazione;
 - h) ha la facoltà di proporre i membri di Giunta.
 - i) propone al Consiglio Direttivo l'assunzione e la nomina del Segretario dell'Associazione nonché assume il personale previa delibera di Giunta;
- Al Presidente, oltre al rimborso spese, può essere riconosciuta una indennità di funzione stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente vicario coadiuva il Presidente ed esercita tutti i poteri del Presidente, in caso di sua assenza, malattia, impedimento o dimissioni.

Alla cessazione della carica il Presidente uscente assume la carica di Presidente Onorario per il successivo mandato del nuovo Presidente.

Art. 23) Deleghe ai componenti della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva delega un suo membro con la funzione di Tesoriere; al



Tesoriere è demandato in particolare il compito di:

- apporre il proprio visto sui singoli atti amministrativi aventi valore interno e relativi agli ordini di incasso e ai mandati di pagamento sottoscritti in forma congiunta dal Presidente e dal responsabile della direzione amministrativa secondo il disposto dell'art. 22, lettera e);

- verificare periodicamente i movimenti di denaro e controllare che siano in relazione e nel rispetto delle previsioni di bilancio e deve sottoporre la relativa rendicontazione all'attenzione della Giunta con cadenza almeno bimestrale.

La Giunta Esecutiva può delegare alcuni o tutti i suoi componenti e anche membri del Consiglio Direttivo al controllo ed alla promozione di determinati settori della attività associativa, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare, al bilancio, ai servizi, all'immagine, alla promozione, alle categorie, alla formazione, alla politica sindacale e fiscale, al credito, all'ambiente, ai rapporti con organismi internazionali.

Le deleghe di Giunta sono coordinate e proposte dal Presidente e devono essere attuate in accordo con lo stesso e nel rispetto degli indirizzi e delle linee politiche dell'Associazione.

Per impegni particolarmente onerosi, oltre al rimborso delle spese, la Giunta Esecutiva, sentito il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale, potrà riconoscere ai delegati una diaria o una indennità di funzione.

Art. 24) Condizioni di eleggibilità

Per l'elezione alla carica di Presidente è necessario rivestire la qualifica di Socio Effettivo da almeno quattro anni ed avere ricoperto incarichi associativi, ai sensi di Statuto, per lo stesso periodo di tempo, nei quattro anni precedenti.

Per l'elezione alla carica di membro di Giunta è necessario rivestire la qualifica di Socio effettivo da almeno quattro anni ed avere nel contempo ricoperto incarichi associativi, ai sensi di Statuto, per almeno 2 anni.

Art. 25) Incompatibilità

Le cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario dell'Associazione sono incompatibili con incarichi di rappresentanza in partiti o con le seguenti cariche istituzionali:

a) Parlamentare, Ministro, Vice -Ministro, Sottosegretario

b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale

c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale

d) Sindaco, Consigliere comunale e Assessore, in Comuni con più di 50.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dal Consiglio Direttivo.

Le cariche di Presidente, Vicepresidente, membro di Giunta Esecutiva e di Consiglio Direttivo, di Presidente del Mandamento e di Categoria sono incompatibili con lo status di dirigente di altra organizzazione di categoria e loro organismi interni, salvo delibera del Consiglio Direttivo. Pertanto, le situazioni difformi dalle presenti statuizioni, non deliberate dal Consiglio Direttivo, devono essere immediatamente regolarizzate con le dimissioni da dirigente in una delle due organizzazioni.

È demandata al regolamento di attuazione la previsione di altri casi di incompatibilità.

Art. 26) Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due

supplenti.

I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo. Almeno uno dei suoi membri effettivi deve essere iscritto nel registro dei Revisori contabili e ad esso spetta la Presidenza del Collegio.

Il Collegio dei Revisori deve vigilare sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Il Consiglio Direttivo potrà determinare l'affidamento del controllo contabile o al Collegio dei Revisori o ad una società di Revisione.

I Revisori debbono assistere alle sedute del Consiglio Direttivo in cui verranno discussi ed approvati i bilanci consuntivi e di previsione ed ogni qualvolta siano posti all'ordine del giorno provvedimenti importanti di carattere amministrativo.

Il Collegio dei Revisori deve convocare senza alcun indugio il Consiglio Direttivo nei casi in cui appaiano gravi irregolarità nell'operato degli amministratori.

Il Collegio dei Revisori dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il compenso spettante al Presidente del Collegio dei Revisori è determinato dall'Assemblea degli Associati secondo le tariffe di legge.

Art. 27) Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi e di due supplenti (stabilendo quale dei due sia il primo degli eletti) che non ricoprano cariche nell'ambito associativo, restando inteso che almeno uno dei membri effettivi deve essere iscritto nell'Albo degli Avvocati della Provincia di Mantova e ad esso spetta la Presidenza del Collegio.

Il Collegio dei Probiviri, quale collegio arbitrale, ha il compito di dirimere tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli Associati, tra l'Associazione e gli Associati o tra gli organi dell'Associazione, e che possano formare oggetto di compromesso. Il Collegio dei Probiviri, su iniziativa dell'Associato o del Consiglio Direttivo o dell'organo associativo, giudicherà in via irrituale, comunque nel più completo rispetto del principio del contraddittorio, e secondo diritto.

I membri del Collegio sono nominati dalla Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo e durano in carica sino a revoca. In caso di impedimento, per qualsiasi motivo, di un membro effettivo del Collegio, subentrerà automaticamente il primo eletto dei membri supplenti, il quale resterà in carica sino alla nomina del membro effettivo da parte della prima Assemblea degli Associati utile.

Il compenso per i membri del Collegio, da attribuirsi solo in caso di esercizio delle proprie funzioni e da porsi dal Collegio stesso a carico della parte soccombente, è stabilito di anno in anno dall'Assemblea degli Associati.

Art. 28) Provvedimenti disciplinari

Il Consiglio Direttivo, con delibera assunta con la maggioranza stabilita dall'art.20 del presente Statuto, può contestare agli associati la violazione dei doveri derivanti da norme di legge, dallo Statuto dell'Associazione, dal Codice Etico o, in linea generale, dagli ordinari doveri di lealtà e correttezza nei rapporti tra associati o con l'Associazione. Di tale contestazione il



Consiglio Direttivo dovrà dare immediata comunicazione al Collegio dei Probiviri.

Competente a decidere è il Collegio dei Probiviri che, in tali casi, potrà applicare, in relazione alla tipologia e alla gravità della violazione, le seguenti sanzioni:

- ammonimento verbale;
- ammonimento scritto (censura);
- sospensione temporanea, stabilendone la durata, da ogni attività associativa e da ogni diritto proprio della qualifica di Associato;
- espulsione dalla Associazione.

In particolare, l'espulsione potrà essere comminata:

- a) per ripetute mancanze che hanno originato precedenti sospensioni oppure per particolare gravità dei fatti contestati;
- b) per il compimento di gravi atti che abbiano recato nocimento agli interessi morali e materiali dell'Associazione;
- d) ai sensi del disposto dell'art.7), lettera c).

L'espulsione dovrà, invece, essere sempre comminata in caso di condanna, passata in giudicato, che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici o la libertà vigilata.

La decisione del Collegio dei Probiviri sulla sanzione da comminare sarà comunicata all'interessato e al Presidente della Giunta Esecutiva, perché ne dia attuazione, e sarà immediatamente esecutiva.

Avverso la decisione del Collegio dei Probiviri è consentita l'impugnazione da proporsi, a pena di decadenza, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della decisione stessa, avanti alla Magistratura Ordinaria; foro competente sarà in via esclusiva il Tribunale di Mantova. L'impugnazione non potrà, in ogni caso, sospendere la comminazione della sanzione.

Art. 29) Segretario

Il Segretario è il vertice della struttura operativa della Confartigianato Imprese Mantova con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Al Segretario è demandato il compito di coordinare l'attività esecutiva per il raggiungimento delle finalità statutarie e per la quale è responsabile di fronte alla Giunta e al Consiglio Direttivo.

Il Segretario riferisce al Presidente ed in particolare:

- a) Guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi Statutari
- b) Attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo, rispondendone direttamente al Presidente ed al Consiglio stesso.
- c) Partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo
- d) Definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità
- e) Partecipa alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, di norma in qualità di Segretario; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato
- f) Assiste il Presidente e i Dirigenti artigiani nelle relazioni esterne e nelle loro specifiche funzioni.
- g) Cura i rapporti con i vari Uffici Confederali e della Federazione

Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale

Il Segretario è assunto o nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente. Tutti gli altri dipendenti sono assunti dal Presidente con delibera di Giunta.

Sono applicabili al Segretario i casi di incompatibilità disciplinati dall'art. 25. Ai sensi dello Statuto Confederale, il Segretario deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco.

TITOLO V NORME AMMINISTRATIVE

Art. 30) Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tutti i beni immobili e mobili, crediti od attività in genere, acquisiti a seguito di cessione, donazione o lascito, nonché dalle somme accantonate a qualsiasi titolo.

Alla chiusura di ogni esercizio la Giunta sottoporrà al Consiglio Direttivo per l'approvazione, unitamente al rendiconto consuntivo, l'inventario del patrimonio, previamente esaminato dal Collegio dei Revisori.

È fatto divieto di distribuire agli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che per obblighi di legge.

Art. 31) Entrate

Le entrate della Associazione sono costituite:

- a) dall'ammontare delle quote associative e delle prestazioni di servizi rientranti nelle sue finalità istituzionali;
- b) dagli interessi delle attività e delle altre rendite patrimoniali;
- c) dalle somme, beni, diritti, crediti od attività in genere derivanti da atti di liberalità o da qualsiasi altro titolo: diritti, ritenute, cessioni di pubblicazioni, ecc.

Art. 32) Spese ordinarie

Sono tali le spese generali (personale, affitti, riscaldamento, energia elettrica, cancelleria, posta, telefono, imposte, tasse, indennità di viaggio, trasporti, diarie corrisposte in occasione di missioni o trasferte effettuate nell'interesse dell'Associazione, ecc.), le spese per l'organizzazione associativa, per l'assistenza economica, sociale e per l'istruzione professionale dei Soci.

Art. 33) Erogazione e lasciti

L'Associazione può accettare versamenti straordinari provenienti da spontanee elargizioni e oblazioni. Tali versamenti possono essere interamente erogati a determinati scopi, purché rientranti tra quelli per cui l'Associazione è costituita.

Il Consiglio Direttivo potrà altresì destinare eventualmente i fondi di residui di rendiconto ad opere di beneficenza o ad altri scopi.

Art. 34) Rendiconti

La gestione economica della Associazione viene regolata, verificata e documentata da un bilancio annuale di previsione e da un bilancio annuale consuntivo.

Il bilancio di previsione e quello consuntivo è predisposto dalla Giunta Esecutiva.



Il bilancio di previsione deve essere presentato per l'approvazione al Consiglio Direttivo entro il 31 marzo di ciascun anno.

La proposta di bilancio consuntivo deve essere presentata per l'approvazione al Consiglio Direttivo entro il 31 maggio nel rispetto di quanto indicato all'art. 18, lettera f).

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 35) Scioglimento della Associazione

Lo scioglimento può aver luogo in qualsiasi momento con deliberazioni della Assemblea degli Associati approvata con la maggioranza di tre quarti dei voti degli Associati.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

L'Assemblea detterà le norme circa la devoluzione delle attività patrimoniali nette della Associazione, purché il patrimonio sia comunque devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 Dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 36) Rinvio normativo

Per quanto non espressamente previsto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali vigenti in materia, nonché dello Statuto, dei regolamenti e del Codice Etico della Confederazione nazionale Confartigianato -Imprese.



Copia conforme all'originale, depositato nei miei atti, composta da numero
quarantotto pagine che si rilascia per uso -----

ASSOCIAZIONE

Mantova diciannove giugno duemilaventitre



Handwritten scribbles or marks in the top right corner.